

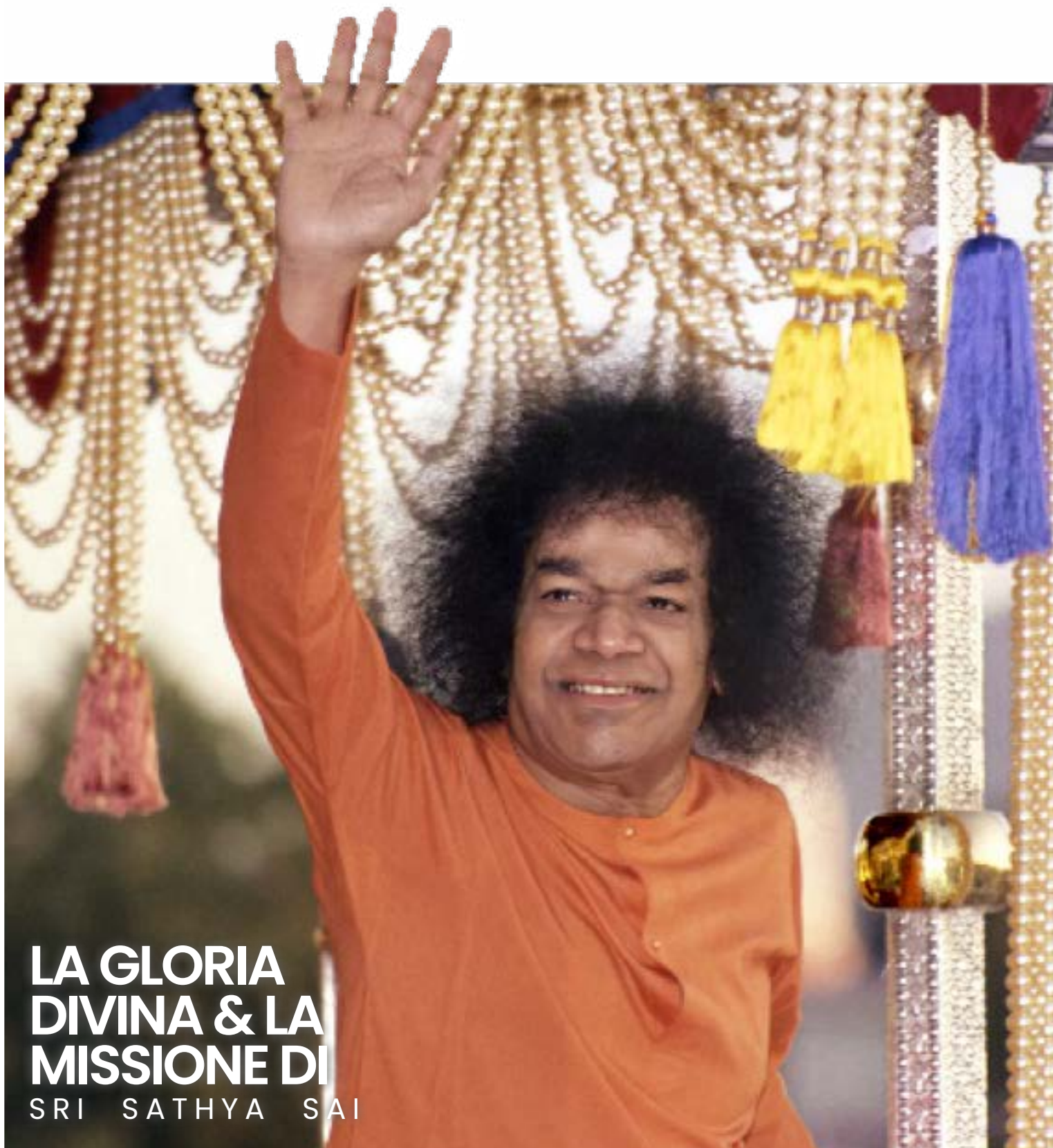
SATHYA SAI

L'ETERNO

COMPAGNO



VOLUME 2, 1ª EDIZIONE
GENNAIO 2023



**LA GLORIA
DIVINA & LA
MISSIONE DI**
SRI SATHYA SAI

“

Tutto è nell'Amore. Quindi, dobbiamo sperimentare questo principio d'Amore e iniziare il Nuovo Anno con Amore:

Inizia il giorno con Amore.

Riempi il giorno d'Amore.

Trascorri il giorno con Amore.

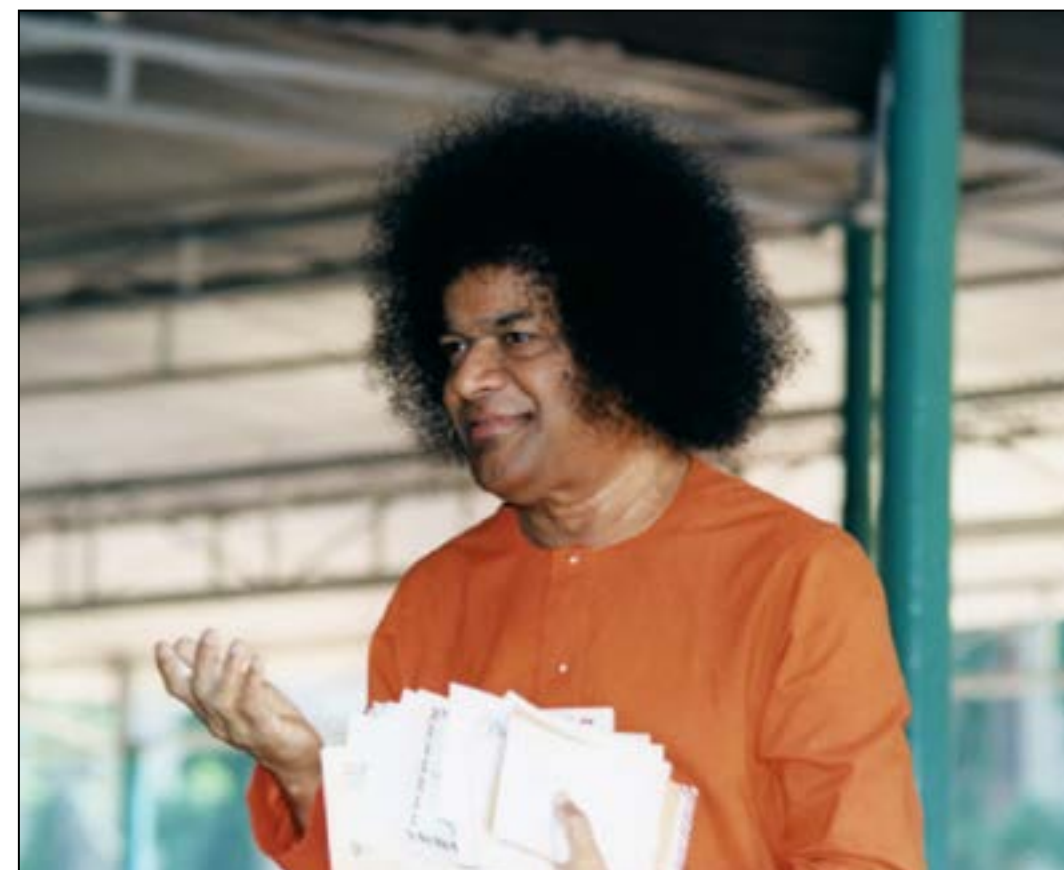
Termina il giorno con Amore.

Questa è la via che porta a Dio.

In questo giorno, dovremmo iniziare con l'amore sotto tutti gli aspetti. Con questo amore il Paese prospererà. Non ci dovrebbe essere differenza di nazionalità, casta, credo e religione. "Possano tutti i mondi essere felici." Quando tutti vivranno felici, noi saremo felici.

Sri Sathya Sai Baba

1° gennaio 1994



DEDICATO CON AMORE E GRATITUDINE A

BHAGAVAN SRI SATHYA SAI BABA





Volume 2 • 1^a Edizione • Gennaio 2023

ISSN 2831-6908 (Online)

ISSN 2831-6916 (Stampa)

Copyright © 2023 Fondazione Mondiale Sri Sathya Sai
Arcadia, California, USA

I punti di vista e le opinioni espressi negli articoli di questa pubblicazione sono esclusivamente quelli degli autori e non riflettono o implicano in alcun modo espressioni, interpretazioni o altre opinioni del redattore o dell'editore.

Tutti i diritti sono riservati. Nessuna parte di questa pubblicazione può essere riprodotta o utilizzata in qualsiasi modo senza la preventiva autorizzazione scritta del detentore del copyright.

Per le richieste di autorizzazione, contattare
l'editore a info@sathyasai.org.

Direttore: Dr. Narendranath Reddy
Pubblicato da: Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai

sathyasai.org

INDICE

Volume 2 • 1^a Edizione
Gennaio 2023

- 2 Editoriale**
La Via verso la Liberazione
- 8 Discorso Divino**
Coltivate Perdono e Amore - 1° gennaio 1994
- 16 Esperienze dei Devoti**
Viaggio verso L'Autorealizzazione - Jonathan Roof, Parte 3^a
- 20 Dalla Penna Divina - Lettera da Swami**
Sii Sempre Felice, Qualunque Cosa Accada
- 24 Servizio Umanitario**
Amore in Azione - Argentina, Australia, Kenia, e Paraguay
- 26 Organizzazione Internazionale Sri Sathya Sai**
Storia della SSSIO di Israele
- 28 La Grandezza di Essere Donna**
Un Giorno Benedetto & Memorabile - Inés Redini Latrónico
- 32 Giovani Adulti Sai Ideali**
Il Dono dell'Amore
Puzzle: Sei Passi Spiritual
Consigli di Benessere
I Ritardi di Dio non sono i Suoi Dinieghi - Sumiththa Puvaneswaran
- 36 Educazione Sathya Sai**
Contributi di Divya, Karthika, Sai Hridayaviharine, Saisri, e Samriddhi
- 38 Eventi e Siti Web della SSSIO**

L'abbonamento a **Sathya Sai - L'Eterno Compagno** è Gratuito
[Cliccare qui per l'abbonamento](#)

LA VIA VERSO LA LIBERAZIONE

Auguriamo a tutti un felice e santo Nuovo Anno pieno di amore, pace e beatitudine. Marcare il passaggio a un nuovo anno è una tradizione, ma Swami ci ricorda che ogni momento è nuovo e ogni secondo è nuovo. Poiché il primo giorno dell'anno è un'occasione per festeggiare e cantare le Sue glorie, pensare a Lui ogni momento è il modo migliore per accogliere il Capodanno. **Swami dice che la giornata trascorsa cantando le Sue glorie, ricordandoLo e raccontando le Sue storie è il 'vero giorno',** un giorno ben speso; tutti gli altri giorni sono sprecati.

Nella storia dell'umanità siamo i maggiormente benedetti e fortunati, perché abbiamo goduto e continuiamo a godere del meraviglioso *Darshan* di Dio. Negli *Yuga* precedenti, le persone hanno dovuto praticare grandi austerità per lunghi anni per avere una fugace visione di Dio. Dhruva fece penitenza per tanti anni per avere una breve visione di Vishnu. Shabari aspettò decenni per intravedere Sri Rama. Noi, invece, abbiamo goduto di tantissimi *Darshan* di Swami e continuiamo a ricevere le Sue benedizioni tramite molte foto e video che Egli ci ha regalato, cosa che nessun altro *Avatar* aveva mai fatto prima.

Il solo vedere la Sua immagine significa avere il Suo *Darshan*. Siamo davvero fortunati ad avere udito il Suo nome e ad averLo visto. Soprattutto, siamo fortunati ad aver udito il Suo messaggio universale ed eterno perché **ogni parola di Swami è l'essenza delle Sacre Scritture.** Egli è la fonte di tutta la conoscenza. Egli è

tutto. Noi siamo semplici burattini che interpretano i propri ruoli secondo le corde che Egli tira.

Ci ha assicurato, *Me intane ventane jantane kantane untanu* - Sarò il residente della vostra casa, vi accompagnerò e sarò i vostri occhi che vi guidano. Inoltre, Egli ha promesso: "Io sono lì con voi, dentro di voi, accanto a voi, sopra di voi, sotto di voi." Egli è onnipresente. Da quando ha lasciato il Suo corpo, sempre più persone in tutto il mondo stanno sperimentando in vari modi la Sua gloria e il Suo amore.

Per sperimentarLo ed esprimere la nostra gratitudine, dovremmo mettere in pratica i Suoi insegnamenti. Swami ci esorta: **"Se Mi amate veramente, praticate i Miei insegnamenti."**

Immergiamoci profondamente in una canzone che Swami Stesso scrisse: *Sathya dharmamu shanthi premalatho, ni nithya jivana yatra saginchu* (procedete con il vostro quotidiano pellegrinaggio della vita rispettando i principi di verità, retta azione, pace e amore). Swami non solo l'ha composta, ma ha anche cantato la canzone che consiste di **nove strofe.** Questa è una canzone molto appropriata per iniziare il Capodanno perché descrive come dovremmo condurre la nostra vita basata sui Valori Umani. **In questa bellissima canzone, Swami ci dà la quintessenza del Vedanta e come raggiungere la meta della vita, cioè la liberazione stessa.** Il giorno di Capodanno, tutti fanno propositi. Facciamo il nostro, basato sui principi fondamentali contenuti in questa canzone.

[Cliccare qui per ascoltare il canto](#)

Strofa 1

*Sathya Dharmamu Shanti
Premalatho
Ni Nithya Jivana Yatra Saginchu
(Jiva...)
O Jiva (Anima Incarnata)!*

Continuate il vostro pellegrinaggio quotidiano con *Sathya* (Verità), *Dharma* (Retta Azione), *Shanti* (Pace) e *Prema* (Amore) come vostri compagni/guide.

*Yathna Prayatnamul Maanava
Dharmamu
Jayapajayamulu Daivaadhinamu
(Sathya Dharmamu...)*

Il dovere dell'uomo è compiere sforzo dopo sforzo. Il successo o il fallimento dipendono dalla volontà di Dio.

Questa strofa racchiude l'essenza della canzone. Swami dice che la nostra vita è un pellegrinaggio che dovremmo completare praticando i Valori di *Sathya, Dharma, Shanti* e *Prema*. Dice molto chiaramente *Yathna Prayatnamul Maanava Dharmamu*, **il vostro dovere è solo quello di portare avanti lo sforzo e l'impegno sinceri.**

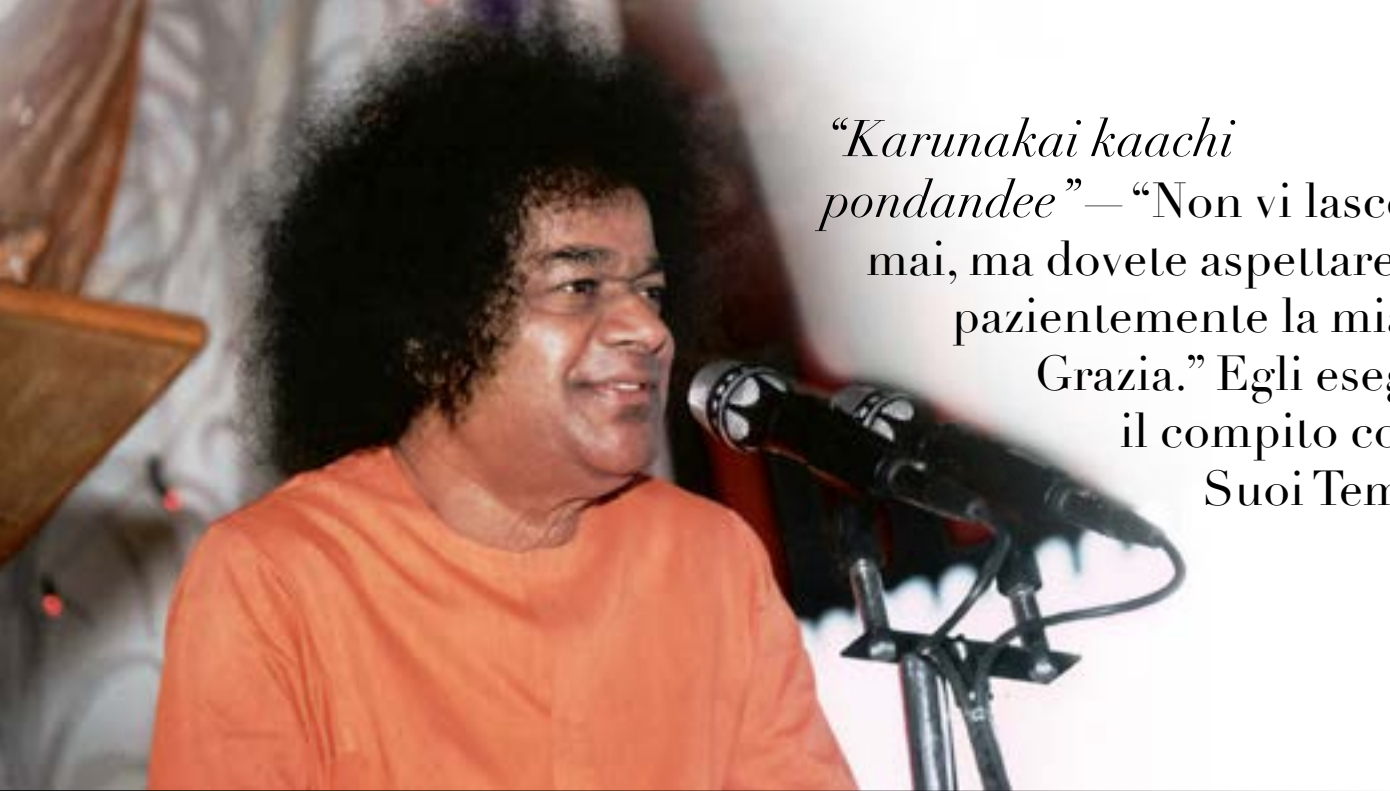
Nei Suoi scritti nel *Prema Vahini*, Swami osserva che ci sono tipi di persone che possono essere riconosciute tra quelle che cercano di fare buone azioni e di camminare sul sentiero dell'autorealizzazione.

1. Coloro che sono troppo spaventati dai problemi, dalle perdite e dalle difficoltà per iniziare l'impegno, sono del tipo più basso.
2. Coloro che, dopo aver intrapreso il viaggio e percorso una certa distanza, sono abbattuti e sconfitti da ostacoli e delusioni e si arrendono nel bel mezzo, sono del tipo medio.
3. Coloro che aderiscono fermamente al percorso con calma e coraggio, qualunque sia la natura dello sforzo, per quanto difficile sia la strada, sono, naturalmente, del tipo più alto. Questa fermezza, questa fede e costanza sono la caratteristica del devoto (*bhakta*).

Ecco perché Swami dice: "Sforzo e impegno sinceri sono il nostro dovere." Ma dobbiamo ricordare: *Jayapajayamulu Daivadhinamu* - il successo e il fallimento sono nelle Sue mani. Alcune persone pensano erroneamente che abbandonano significhi che Swami si prenderà cura anche dello sforzo. Egli non ha detto che dovremmo rinunciare al nostro sforzo. Ha solo detto di abbandonare i risultati del nostro impegno. **Dobbiamo fare uno sforzo sincero e abbandonare a Lui i risultati.** Ecco perché Gesù disse anche: "Chiedete e vi sarà dato." Continuiamo a chiedere. "Bussate, e vi sarà aperto." Dovremmo bussare fintantoché non aprirà. Egli è così amabile! Ma dobbiamo avere una fede intensa. Egli vuole vedere quanto siamo sinceri e quanto sono serie le nostre preghiere. **Ecco perché dovremmo proseguire i nostri sforzi con determinazione.**

Strofa 2

*Bhakthithoda Bhagavanthuni
Dalachuchu
Nithya Dharmamulu Nirvarthinchina
Atti Janakunaku Rajayogamuna
Andaraani Mokshambu Andene
(Sathya Dharmamu...)*



“Karunakai kaachi pondandee” — “Non vi lascerò mai, ma dovete aspettare pazientemente la mia Grazia.” Egli eseguirà il compito coi Suoi Tempi.

Il re Janaka raggiunse l'irraggiungibile *Moksha* (Liberazione) compiendo i suoi doveri reali, contemplando debitamente Dio con devozione.

In questa strofa, Egli dà l'esempio del re Janaka, il padre di Madre Sita. Janaka è chiamato anche Videha, colui che non ha coscienza del corpo. Swami dice che Janaka raggiunse l'obiettivo più alto: *Moksha*, la Liberazione, adempiendo ai suoi doveri quotidiani, ricordando sempre Dio con devozione.

Questa è la via più semplice per la nostra liberazione. Bhagavan Baba dice che la mente dovrebbe essere satura di pensieri di Dio, mentre le mani dovrebbero compiere il lavoro di Dio: **testa nella foresta, mani nella società**. Se lo facciamo, Egli dice che i risultati sono assicurati.

Ogni lavoro deve essere fatto alla perfezione. Swami non ha detto di fare del proprio meglio solo per le grandi cose. Anche un piccolo gesto deve essere fatto al meglio delle nostre capacità. Swami Vivekananda ha detto che un ciabattino che fa il miglior paio di scarpe è grande come il re che governa il regno. Qualunque sia il lavoro che eseguiamo, Swami si aspetta che facciamo del nostro meglio.

Swami ci assicura: “Ricordate costantemente Dio, fate il vostro lavoro al meglio della vostre abilità e otterrete Moksha (Liberazione).”

Strofe 3-4

*Hridaya Bhumulu Saagu-cheyandi
Me Manasu Madakaga Gunamule
Yeddul*

*Vivekamanu Chalakolanu Theesi
Vishaalamagu Me Hrudayamu
Dunnudu (Sathya Dharmamu...)*

Coltivate la terra dei vostri cuori. Con la mente come aratro, le buone qualità come buoi, la discriminazione come frusta, arate la vasta terra dei vostri cuori.

*Manava dhairyame Manchi Yeruvuga
Premadharale Panta-vittuluga
Bhakthe
Varshamu Bhaavame Kalupulu
Brahmaanandame Pandedi Panta
(Sathya Dharmamu...)*

Il coraggio dell'uomo è un buon letame. I flussi d'amore sono i semi da seminare; la devozione è la pioggia. Togliete le erbacce delle idee e delle emozioni indesiderate, e raccogliete le ricche messi di *Brahmananda* (Beatitudine Divina).

Nella strofa precedente, Swami descrive come possiamo raggiungere *Moksha*. Nelle strofe 3 e 4, Egli parla di *Brahmananda*, la Beatitudine Suprema. Tutti vogliamo piccoli piaceri (*Vishayananda*), ma *Brahmananda* è la più Alta Beatitudine. **Secondo la Taittiriya Upanishad, Brahmananda è un quintilione di volte**

(10¹⁸) maggiore della normale Ananda, indicata come *manushyananda*, che è la felicità sperimentata da una persona giovane, fisicamente forte, bella, intellettuale, erudita, molto ricca, estremamente potente, famosa e dotata di carattere nobile. Che cosa fare per avere *Brahmananda*? Swami ci offre una bella metafora. Il cuore è come un campo. L'aratro è la nostra mente. Le buone virtù che sviluppiamo sono i buoi. La frusta che controlla i buoi è la discriminazione. Swami vuole che noi possediamo una discriminazione fondamentale. Qualunque cosa facciamo, dobbiamo chiederci: “Questo è buono? È per il bene supremo della società e per tutti?” Questa è la discriminazione fondamentale. **Dobbiamo seguire la discriminazione fondamentale per il nostro bene ultimo e il bene di tutti.**

E qual è il concime? È il coraggio. A volte ci scoraggiamo di fronte a ostacoli e problemi. Dovremmo avere il coraggio di raggiungere il nostro obiettivo con la grazia divina. E quali sono i semi? Swami dice che l'amore è il seme. La pioggia è devozione. Se vogliamo un buon raccolto, dobbiamo avere tutti questi ingredienti. **L'intero raccolto è Brahmananda. Se vogliamo Brahmananda, dobbiamo coltivare il nostro cuore con l'aiuto della mente e delle buone virtù, usando la frusta della discriminazione fondamentale, il concime del coraggio e i semi dell'amore.** La pioggia della devozione farà germogliare i semi e produrre il raccolto di *Brahmananda* (Beatitudine Eterna).

Strofa 5

*Prakruti Dharmamu Pattu Vidakandi
Karma-yogame Janma Dharmambu
Smarane Maanava Janma-rahasyamu
Saadhane Bhakthula Saarakshanamamu
(Sathya Dharmamu...)*

Non abbandonate il *Prakriti Dharma* (dovere naturale). Il *Karma Yoga* santifica la vita. Il segreto della nascita umana è *Smarana* (il ricordo costante di Dio). La *sadhana* (pratica spirituale) è il segno distintivo dei devoti.

In questa strofa, Swami ribadisce che noi dovremmo compiere il nostro *Prakriti Dharma*, che è il nostro *Dharma* naturale. Tutti abbiamo dei doveri come capofamiglia, marito, moglie ecc.; oppure, sul posto di lavoro come capo o dipendente, o nell'Organizzazione come dirigente o devoto. Qualunque sia il nostro *Dharma*, dobbiamo fare il nostro dovere con la massima sincerità.

Swami dice: *Karmayogame janma dharmambu*, cioè dobbiamo compiere il nostro *Karma*, ovvero azioni, come nostro obbligo. Da quanto nasciamo fino all'ultimo respiro, noi dobbiamo continuare a svolgere i nostri doveri. Ecco perché, nella *Bhagavad Gita* (3:22), anche Bhagavan Krishna afferma: “*Na me partha asthi karthavyam trishu lokeshu kinchana. Na anavaaptamavaaptavyam vartha eva cha karmaani.*” **“In questi tre mondi, non ho nessun lavoro da svolgere, ma, per dare l'esempio, lo lavoro.”** Swami era il miglior esempio di questo consiglio. Ha trascorso ogni minuto del Suo tempo per il benessere dell'umanità, servendo, guidando e proteggendo ciascuno. Ricordo il tempo in cui aveva una frattura all'anca e noi eravamo lì con Lui. Teneva un pacco di lettere e, nonostante le Sue dolorose condizioni, le leggeva, rispondeva e, nelle Sue risposte, inondava gli scriventi delle Sue benedizioni. **Ci ha dato l'esempio, mostrandoci come compiere il Nishkama Karma (servizio disinteressato).**

Swami dice *Smarane Manava Janma Rahasyamu* – il ricordo di Dio è il segreto della vita. Come Prahlada, anche noi dovremmo ricordare costantemente Dio. Un altro grande esempio è Hanuman, che ha esemplificato l'aspetto devozionale del servizio verso Sri Rama. Anche se faceva sempre il lavoro del Signore, ogni pelo del suo corpo ripeteva costantemente *Rama, Rama, Rama*.

Questa è vera *Sadhana* (pratica spirituale). **Ricordarsi sempre di Lui e fare il Suo lavoro è vera Sadhana.**

Strofa 6

*Kashta-sukhamulu Karmalanakandi
Mana Ishta-lopame Kashtamaunandi*

*Pattuvudaka Aa Paadamu Kolichina
Gattu-jerchuta Tana Paniyenu
(Sathya Dharmamu...)*

Non dite che le difficoltà e i piaceri sono il nostro *Karma* (destino). Quando i nostri desideri non sono soddisfatti, noi chiamiamo ciò sofferenza. Se adoriamo Suoi piedi di loto con dedizione e determinazione, è Suo dovere portarci sull'altra sponda del fiume del *Samsara* (vita terrena).

Nella vita, passiamo tutti attraverso *kashtalu* e *sukhamulu* - difficoltà e piaceri. Swami dice che non dovremmo incolpare il *Karma* per questo. **Le nostre simpatie e antipatie sono responsabili dei nostri dolori o piaceri.** Gli oggetti di per sé non sono né buoni né cattivi. È il nostro atteggiamento nei loro confronti che fa la differenza. Ciò che è buono in un dato momento, potrebbe non esserlo in un altro. Ecco perché Baba dice che non dovremmo incolpare il *Karma*.

Quindi, dobbiamo andare oltre le simpatie e le antipatie. Il modo migliore per andare al di sopra di tutto questo è "*Pattu-vidaka aa padamu kolichina Gattu-cherrchuta Tana Paniyenu* - tenetevi saldamente stretti ai Suoi piedi e adoratoLo. Allora Egli vi porterà attraverso l'oceano del *Samsara*." Il primo messaggio di Swami fu il *bhajan* "*Manasa Bhajare*". **"Adorate i Piedi del Guru nel cuore ed Egli vi farà attraversare l'oceano del Samsara." Quindi, non dovremmo mai lasciare i Suoi piedi.**

Strofa 7

*Yedanu Vidadu Yedabaayaledu
Mimmeluchundu Ye Velanu Sai
Karunaye Athadu Athade Karunani
Karunakai Kaachi Pondandee
(Sathya Dharmamu...)*

Sai non lascerà il vostro cuore. Egli non vi abbandonerà mai. Si prenderà cura di voi in ogni momento. Sai è Compassione. La Compassione stessa è Sai. Cercate e aspettate la Sua compassione.

Se ricordiamo questa strofa, non lo saremo mai infelici, scoraggiati o depressi.

Swami dice che, una volta che siamo Suoi, anche se potremmo volerLo lasciare, Egli

non lo permetterà. Ci garantisce anche con forza questa promessa: Sai vi proteggerà in ogni momento, che siate in cielo o sulla terra, che vi troviate in una foresta, in una città o in un villaggio. **Ricordiamoci sempre di questa assicurazione di Swami.**

Egli ha dichiarato che Sai è compassione e la compassione stessa è Sai. Ma c'è una condizione: "*Karunakai kaachi pondandee*"—"Io non vi lascerò mai, ma voi dovete aspettate pazientemente la mia Grazia." Egli realizzerà il compito con i Suoi tempi. **I Suoi ritardi non sono dinieghi**, anche se con Lui noi diventiamo impazienti. Ad esempio, in giugno, Swami disse ai genitori di una ragazza che si sarebbe sposata a dicembre. La famiglia, gli amici e tutti gli altri si prepararono per dicembre. Erano pronti adeguatamente per l'evento con gioielli e altri preparativi, ma dicembre arrivò e finì, e non ci fu nessun matrimonio. Giunse il dicembre successivo e trascorse, e ancora nessun matrimonio. Ovviamente furono tutti delusi, comprese la ragazza. Poi ella andò in America e, dopo una lunga attesa di 18 anni, si sposò a dicembre. Swami mantenne il Suo parola, ma dovette aspettare 18 anni. La maggior parte delle persone non hanno pazienza e non vogliono aspettare. **Il grande Mantra di Swami che si udiva spesso durante il darshan era: "Aspetta. Aspetta. Aspetta."** Dobbiamo aspettare pazientemente per poter ricevere la Sua grazia e le Sue benedizioni.

Strofa 8

*Ashtasiddhula Saadhanendulaku
Adi Vatti Brahmalaatho Kattiveyunuga
Dattamaina Ee Jeevitaatavilo
Vatti Naamame Pattapagalau
(Sathya Dharmamu...)*

Perché desiderate ardentemente *Ashta Siddhi* (il potere dei miracoli dagli otto aspetti)? Esso vi lega solo con ambizioni illusorie. Nella fitta giungla di questa vita, solo il nome di Dio è la fulgida luce del giorno.

In questa strofa, Swami sta descrivendo la migliore e la più semplice *Sadhana* (pratica spirituale). Le persone ricorrono a *Hatha yoga*, *Kriya yoga* e altre pratiche per ottenere *Siddhi* (speciali poteri).

Swami dice che questi poteri ci legano nell'illusione. **Solo il ricordo del Suo nome e la ripetizione di "Sai, Sai" ci porterà verso l'obiettivo.** Se Lo invochiamo con sincerità, se Lo cerchiamo sinceramente, Egli verrà. Swami dice: "*Votti namame*." Basta ripetere il Suo nome per farci attraversare l'oceano della vita. *Nella fitta giungla di questa vita, solo il nome di Dio è la fulgida luce del giorno.* In una delle Sue lettere agli studenti e agli insegnanti, Swami scrisse che, **coloro che hanno sempre il nome di Sai sulle labbra, diventeranno "Jivanmukta" (liberati mentre sono ancora in vita).**

Strofa 9

*Modati Pattunu Vidavabokandi
Aadipattulone Bhakthi Pattandi
Yenni Bhadhala Pondina Bhagavat
Chintana Maatramu Vidakandi
(Sathya Dharmamu...)*

Non rinunciate alla vostra prima presa. Tenetevi saldi al vostro iniziale atteggiamento di devozione. Non rinunciate al pensiero di Dio anche se siete afflitti da tante difficoltà o sofferenze.

Quest'ultima strofa è molto importante. Baba ci consiglia di essere costanti nella devozione fin dall'inizio e di non abbandonare mai la presa.

La vita non è facile, **ma i travagli, i dolori e le prove sono temporanei e sono destinati al nostro progresso spirituale.** Swami dà le prove, ma si prende anche cura di noi. Dovremmo ricordarlo sempre e pregarLo seriamente. Egli ascolta ogni preghiera, ma risponderà al momento giusto. **Stando alle parole di Shirdi Sai Baba, noi dobbiamo avere fede e pazienza (*shraddha* e *saburi*).**

Dobbiamo mettere Dio al primo posto. **SAI:** Swami per primo, Tutti (**All**) gli altri dopo, Io per ultimo. Il Suo stesso nome **SAI** trasmette questo importante messaggio. Dovremmo sempre dare la massima importanza a Swami, al Suo nome, alla Sua gloria e al Suo Messaggio.

[Cliccare qui per ascoltare il canto](#)



Quando invochiamo il Suo nome, "Sai Baba", dobbiamo ricordare che Swami è nostra madre e nostro padre. Per raggiungere **SAI**, dobbiamo fare tre cose: **"S"** come servizio. **"A"** come adorazione. **"I"** come illuminazione. Questi tre sentieri stanno anche per *Karma*, *Bhakti* e *Jnana*. Dobbiamo svolgere un servizio altruistico e cantare la Sua gloria ricordando i Suoi meravigliosi *Lila* (giochi divini). Dovremmo fare anche autoindagine. **Allora realizzeremo SAI: ovvero che Sai e io siamo Uno.**

Preghiamo Swami di benedirci in modo da poter accogliere il Nuovo Anno con dedizione e determinazione nel ricordarlo e nel compiere la Sua opera.

Jai Sai Ram



Coltivate il Perdono e l'Amore

Incarnazioni dell'Amore! La carità è l'ornamento della mano, La verità è l'ornamento della lingua, Le Scritture sono l'ornamento delle orecchie. A che servono tutti gli altri ornamenti?

*Prema rupambu brahmambu premamayamu
Prema premato sandhimpa neemamagunu
Kaana premanu gattigaa kaligiyunna
Adviteeyamu pondanga arhudagunu*
(Poesia Telugu)

L'amore è la forma di Brahman.
Brahman è pervaso dall'AMORE.
Solo l'Amore può eguagliare l'amore.
Pertanto, quando si è fermamente stabiliti nell'Amore,
si diventa idonei a raggiungere lo stato non duale.

“Per raggiungere l'unità, dobbiamo coltivare e migliorare l'umanità dichiarando: “Non sono un animale, non sono un demone: sono un essere umano.”

La natura intima dell'amore è il sacrificio, e, in qualunque circostanza, non dà spazio all'odio. È sempre l'amore che può far avvicinare a voi una persona molto lontana e farla diventare vostra intima. L'Amore (*Prema*) è la Forza Vitale (*Prana*) dell'uomo e la Forza Vitale stessa è l'Amore. L'uomo senza amore è come un freddo cadavere. L'amore si mostra solo alle persone vive; nessuno amerà mai un cadavere. L'amore e la vita sono, infatti, interdipendenti e intimamente uniti.

L'Amore Divino Non ha Motivi Egoistici e Interesse Personale
Nella vita di tutti i giorni, l'amore si manifesta in diverse forme, come tra madre e figlio, marito e moglie, o come tra parenti. Questo tipo d'amore è basato su rapporti fisici e nasce da scopi egoistici e interessi personali. L'amore del Divino, invece, è privo di qualsiasi traccia di interesse egoistico. È solo amore per amore dell'amore. Questa si chiama *bhakti* o devozione. **Questo amore ha tre aspetti sotto forma di triangolo.**

- La prima caratteristica di questo amore è di dare e mai prendere.
- La seconda è che l'amore non conosce la paura.
- La terza è che esso esiste unicamente per amore dell'amore e mai per motivi egoistici.

Questi tre aspetti, insieme, costituiscono *prapatti* o abbandono. Solo quando si possiede questa disposizione all'abbandono, si sperimenta la beatitudine del Divino. Per questo il primo requisito è il perdono (*kshama*).

**La tolleranza Cresce
nei Momenti di Difficoltà**

Solo la persona che possiede *kshama* (la disposizione al perdono) si può considerare pienamente sacra. *Kshama* non si impara dai libri e nemmeno può essere insegnata dai maestri, **ma va coltivata in se stessi nei momenti difficili, quando si è costretti ad affrontare prove e sofferenze. Le qualità della tolleranza e del perdono trovano ragione d'essere solo quando dobbiamo fronteggiare problemi e difficoltà che causano sofferenza e tormento.** Quando vi confrontate con problemi e difficoltà, non dovete mai lasciarvi turbare e diventare vittima di depressioni che sono segno di debolezza. In quei momenti, dovete dar prova di tolleranza e avere una disposizione d'animo incline al perdono, non lasciandovi mai prendere dall'ansia che dà vita a sentimenti d'ira, odio e vendetta. Voi siete incarnazioni di forza e non di debolezza. Perciò, nei momenti di disperazione, dovrete avere sentimenti di tolleranza ed essere pronti a perdonare e dimenticare. **La qualità di *kshama*, o perdono, è la forza più grande dell'essere umano: se si perde questa qualità si diventa esseri demoniaci.**

*Kshama è Satyam, Verità.
Kshama è Dharma, Rettitudine.
Kshama è Ahimsa, Non violenza.
Kshama è Yajna, Sacrificio.
Kshama è Santhosha, Gioia.
Kshama è Daya, Compassione.
Kshama è ogni cosa al mondo.*

**Gli Esseri Umani Dovrebbero
Risplendere della
Qualità della Tolleranza (*Kshama*)**

Nel momento in cui si abbandona questa grande qualità, le caratteristiche malvagie di ira, odio e gelosia si insinuano lentamente, facendo perdere all'uomo la natura umana che gli è propria e

conducendolo ad assecondare azioni di natura demoniaca o, addirittura, a degradarsi allo stato animale. L'essere umano dovrebbe risplendere di qualità umane. Oggi, invece, vediamo che gelosia e odio danzano come demoni in tutto il mondo. La gente che nutre sentimenti di odio e gelosia sta percorrendo una pessima strada e, prima o poi, andrà inevitabilmente alla rovina. L'esempio migliore di ciò ci è dato dai Kaurava nel *Mahabharata*. I fratelli Duryodhana e Dusshasana erano le incarnazioni dei peccati dell'odio e della gelosia. Un giorno, Krishna disse a Dharmaraja, il più anziano dei Pandava, che i Kaurava, che erano sovraccarichi di qualità demoniache, non avrebbero mai potuto migliorare e acquisire le qualità umane. Karna, che era l'incarnazione dell'ego, si unì con loro a Sakuni, malvagio consigliere, e fu come gettare benzina sul fuoco. Nonostante Duryodhana e Dusshasana fossero nati in un'illustre famiglia reale, abbandonarono tutte le qualità umane a causa della gelosia e dell'odio, e portarono alla rovina la famiglia e tutta la stirpe. **Krishna aggiunse che la gelosia è un cancro pericoloso che mangia la radice dell'albero della vita, mentre l'odio è un micidiale insetto che ne divora il tronco.** L'albero della vita viene perciò completamente distrutto da questi due flagelli. I Kaurava ne furono vittime e crearono la propria rovina.

La Mente è la Ragione del Dolore e della Beatitudine

Qualcuno potrebbe sollevare la questione di come si possa riuscire a non essere sopraffatti da quei flagelli pericolosissimi che sono gelosia e odio. Questo sarà possibile solo quando farete in modo che gli organi di senso agiscano all'unisono. Quando questo accade, la tolleranza (*kshama*) migliora e si possono superare la gelosia e l'odio. Allorché nella mente si forma un pensiero, tutti gli organi si coordinano e lavorano all'unisono.

Nel dramma di Shakespeare, un personaggio (re Riccardo) era sempre geloso degli altri. Ciò portò alla sua rovina e alla sua morte. Bhasmasura, il famigerato

demone, fece grandi penitenze e si assicurò la grazia del Signore Shiva. Pregò per avere un dono: mettendo la mano sulla testa di qualcuno, questi sarebbe stato ridotto in cenere. Che cosa gli accadde? In una divina rappresentazione teatrale, fu portato alla fine a toccarsi la testa e a ridursi in cenere.

L'ira genera ira. La gelosia genera gelosia. Non c'è altra via d'uscita. L'unità è la medicina giusta per queste. **Per raggiungere l'unità, dobbiamo coltivare e migliorare l'umanità dichiarando: "Non sono un animale, non sono un demone: sono un essere umano."** Quando contempliamo questo aspetto umano e la divinità, le qualità demoniache possono essere allontanate. Dobbiamo prenderci un po' di tempo per fare uno sforzo in tal senso.

Buddha, una volta, fu affrontato da un demone donna che brandiva una spada. Il demone Lo minacciò: "O Buddha, in un batter d'occhio porrò fine alla Tua vita e Ti divorerò." Era piena di invidia per la Sua grandezza e la celebrità di cui Egli godeva. Buddha sorridendo rispose: "Io amo anche te, demone." A queste parole la donna si vergognò e penso piena di stupore: "Buddha ama anche me!" Ella aveva avvertito la grandezza di cuore di Buddha. Ancora piena di vergogna, si tramutò in una colomba trasmettendo così il messaggio di pace di Buddha. Questo è il potere della tolleranza. Dovremmo perdonare coloro che nutrono odio verso di noi. **Dovremmo perdonare coloro che ci fanno del male. Questa qualità della tolleranza diventa per noi una corazza.**

In questo mondo, il bene e il male non dipendono dal tempo. Il Nuovo Anno non porterà comodità e felicità. L'alternarsi di alba e tramonto porta alla ciclicità dei giorni; i giorni diventano mesi e i mesi anni. Essi seguono questo ordine. Pertanto, il tempo non è la ragione del piacere o del dolore. Voi vi chiedete che tipo di esperienze piacevoli porterà il Nuovo Anno. Questo tipo di pensiero è un segno di debolezza.

“...quando sedete vicino a Dio, che cosa accade? Le vostre cattive qualità e i pensieri negativi si allontanano e noi acquisiamo buone qualità e sacri pensieri.

La mente è la causa di tutte le nostre difficoltà, delle esperienze piacevoli, del dolore e delle nostre esperienze di gioia. Non è il tempo a esserne responsabile. Se la nostra mente è positiva, tutto sarà positivo.

Abbandonatevi Soltanto a Dio

Il tempo è solo un testimone. Il tempo è nella forma di Dio. Dio è la forma di *Chit* (Consapevolezza Piena e Costante). Non è stoltezza provare dolore attraverso questo principio di Dio? Dio è come uno specchio. In questo specchio, vedete un riflesso delle vostre azioni, ma non di Dio. I devoti pregano Dio attraverso nove tipi di devozione: *Shravanam* (l'ascolto delle storie e della gloria del Signore), *Kirthanam* (il canto delle Sue lodi), *Vishnusmaranam* (la contemplazione del Signore), *Padasevanam* (il servizio reso ai Suoi piedi di loto), *Vandanam* (l'atteggiamento di profondo rispetto verso tutte le forme di vita), *Archanam* (l'adorazione rituale), *Dasyam* (mettersi con dedizione al servizio di Dio), *Sneham* (il sentimento di amicizia con Dio) e *Atmanivedhanam* (la totale resa a Lui). **Dio accetta le preghiere e il servizio resi attraverso queste nove forme devozionali e, come risposta, conferisce i sacri frutti di tali preghiere.** L'uomo, però, ricorda solo ciò che offre a Dio, ma non ciò che riceve da Lui. Se Dio non donasse, non ci sarebbe vita. Tutto è dono di Dio. Il Signore ha detto:

Sarvadharmam Parithyajya,

Mam Ekam Sharanam Vraja.

Abbandonando tutti gli altri *Dharma*

(doveri e credo), arrenditi a Me solo.

Come ha detto uno studente, ogni tipo di questi *dharma* (in questo caso, doveri e

credo) è come un paise in una rupia. In una rupia ci sono cento paise. In cento rupie, ci sono 10.000 paise. Se questi 10.000 paise dovessero essere raccolti in un pezzo di stoffa e trasportati, sarebbero pesanti da portare. Inoltre, anche la salvaguardia di questi 10.000 paise sarebbe difficile. Quindi, Dio dice: "O pazzo! Perché trasporti un fardello così pesante, e perché ti preoccupi di salvaguardarlo?" Egli aggiunge: "Dammi quei 10.000 paise. Io ti darò l'equivalente di cento rupie con una banconota." Non conoscendo l'equivalenza di 10.000 paise con una banconota da cento rupie, lo stolto pensa che Dio prenda i 10.000 paise, dando in cambio una piccola carta da cento rupie. La persona si chiede: "È tutto questo che ci dà Dio?" Tuttavia, la persona non si rende conto che i 10.000 paise e le cento rupie della banconota sono la stessa cosa. Non c'è differenza. **Dio trasmette sicurezza ai devoti con un simile atteggiamento di abbandono.**

Trattate il Piacere e il Dolore allo Stesso Modo

Quindi, qualunque cosa accada, considerala come Grazia di Dio. Senza difficoltà, non c'è piacere. Dovremmo considerare il piacere e il dolore con equanimità. Alcune persone pensano: "Dio ci dà piacere e dolore per qualche tempo. Perché dovrebbe esserci questa alternanza?" Se ricevessimo piacere per tutte le 24 ore, non conosceremmo il valore del piacere. Se mangiamo alle 10 del mattino, mangeremo di nuovo alle 11 o alle 12? Non possiamo. Aspetteremo e mangeremo alle 4 del pomeriggio. Perché ci prendiamo così tanto tempo per mangiare?

“Essendo esseri umani, dovrete rendere felici gli altri. Questo è il principio dell'amore. Dov'è questo amore? Il vostro cuore è pieno d'amore.

Questo avviene perché ciò che abbiamo mangiato ha bisogno di essere digerito. Solo dopo che il cibo è stato digerito possiamo mangiare di nuovo. Per digerire il cibo, occorre un po' di tempo.

In qualunque modo offriate adorazione, Dio risponde allo stesso modo. L'uomo, per convenienza, dimentica quello che ottiene. Senza la grazia di Dio, il solo vivere sarà impossibile per l'umanità. Anche i problemi che vi angustiano sono doni del Divino. **Quando abbandonate tutte le azioni, riceverete sicuramente la Sua Grazia. Questo è lo scopo dello Sloka della Gita: "Sarvadharmam Parithyajya Mamekam Sharanam Vraja."**

Prendete Tutto ciò che è Dato da Dio come Buono per Voi

La mamma prova gioia nel vedere il proprio bambino dopo aver affrontato i dolori del parto. Se rimanete in una stanza con l'aria condizionata, per tutte le 24 ore della giornata, non potrete più sentire il suo refrigerio. Solo quando vi entrate, dopo essere stati sotto il sole cocente, potrete gustare la sua frescura. All'indomani della fine della guerra del *Mahabharata*, Krishna chiese a Kunthi, la madre dei Pandava, che cosa desiderasse. Ella Gli disse che avrebbe voluto la benedizione di avere dei problemi, poiché essi l'avrebbero spinta a ricordarsi costantemente di Dio, come avevano fatto i suoi figli durante l'esilio di 12 anni nella foresta. Aggiunse che mai aveva pensato a Dio, quando era regina, durante la vita di palazzo. **Voi gustate la dolcezza del canto del nome del Signore solo durante le difficoltà, ma non quando godete di comodità.**

Gioia e Dolore Vanno di Pari Passo

La vita è un alternarsi di gioie e dolori,

proprio come si alternano il giorno e la notte. Alcune persone potrebbero chiedersi perché debba esserci la notte. Non potrebbe esserci sempre soltanto il giorno? Se non esistesse la notte, non si riuscirebbe a fare un meritato sonno dopo una giornata di duro lavoro e non si darebbe valore alla vita. Il piacere è un intervallo fra due dolori: questo dobbiamo accettarlo. All'interno dell'arancia c'è il succo dolce, ma la buccia che la ricopre è amara; questo significa che è la buccia amara che protegge il succo dolce. **Allo stesso modo, anche noi dovremmo sopportare pazientemente amare difficoltà e perdite e accettarle come doni di Dio. La vita è una sfida: affrontala.** Noi dovremmo affrontare queste sfide usando ogni mezzo disponibile. Ci serve la tolleranza per affrontare tali difficoltà e perdite. L'uomo è l'incarnazione della qualità della tolleranza (*kshama*). Non esiste niente al mondo che non possiate ottenere con questa qualità.

La Vicinanza a Dio Produce Buoni Risultati

Noi oggi diciamo addio al 1993 e diamo il benvenuto al 1994. Esiste un'intima relazione tra i due anni: noi ne salutiamo uno per dare il benvenuto all'altro. **Allo stesso modo, dovremmo dire addio alle cattive qualità e dare il benvenuto a quelle buone che hanno natura divina.** Potete offrire a Dio le vostre cattive qualità e ricevere da Lui quelle buone. Si dovrebbero migliorare in se stessi le qualità positive. Non c'è nulla di male nell'offrirGli le qualità negative, poiché è solo Dio che può eliminarle, affinché possiate coltivare quelle buone. Supponete, ad esempio, di avere una banconota da 100 rupie tutta sporca e rotta. Sicuramente nessuno

ve l'accetterà. Ma, se la cifra è integra, la banca ve l'accetterà e vi darà in cambio una banconota nuova dello stesso valore. Allo stesso modo, solo Dio accetterà le cattive qualità, i pensieri e i sentimenti negativi che Gli saranno offerti con sincera devozione e pentimento, e riverserà la Sua Grazia su di voi.

Il Vero Significato di Upavasa e Upasana

In questo modo la gente offre tutte le cattive qualità a Dio e riceve da Lui il bene. Secondo le nostre tradizioni, *Upavasa* significa: "vivere vicino a Dio" e *Upasana*, "sedere vicino a Dio", anche se si è sempre erroneamente ritenuto che *Upavasa* significhi solo mangiare di meno e fare un pasto leggero, ma ciò non è esatto. *Upavasa* significa esattamente essere vicino a Dio o sederGli vicino. Qual è il risultato di tale vicinanza? Che vi allontanate dalle sofferenze terrene e, proprio come quando, sedendo vicino a un condizionatore d'aria, ne godete il refrigerio. **Allo stesso modo, quando sedete vicino a Dio, le vostre cattive qualità vengono eliminate ed emergeranno in voi solo buoni pensieri e qualità divine.** Questo è il vero significato di *Upasana*, che migliora l'intima relazione con Dio. La gente, purtroppo, interpreta ciò in maniera distorta.

L'anno 1993 è stato veramente un anno pieno di eventi nefasti in vari ambiti, compresi quello morale, spirituale, terreno e scientifico. Di conseguenza, la gente oggi ha paura di ciò che potrebbe succedere nel 1994 e non sa se veramente sarà un anno migliore. Ma non è l'anno in sé ad avere conseguenze buone o cattive. Coltivate buone qualità e buoni pensieri e



abbandonate gelosia e odio. "Possano tutti i mondi essere felici" e possano tutti avere una vita confortevole. **Non dovremmo pensare che sono gli altri a procurarci dolore. Sono le nostre cattive qualità a portarci dolore e le buone a confortarci.**

Il tempo è anch'esso una parte essenziale di ciò. Non dobbiamo aver paura dell'anno. Dovremmo sentirci felici osservando la trasformazione del Cuore.

Tenete Dio come Guida e Salvatore

La stessa luna si riflette in centinaia di migliaia di vasi pieni d'acqua. Non ci sono centinaia di migliaia di lune. I vasi che riflettono la luna sono diversi, ma la luna è una. *Ekoham Bahusyaam* (l'Uno divenne i molti) e *Ekam Eva Advithyam* (il Brahman è solo Uno e non ha secondo). Se mettete un uno prima dello zero, la cifra diventa dieci, con due zeri diviene cento, con tre zeri diventa 1000 ecc. Se togliamo l'uno, tutto diventa zero. Il mondo è lo zero, il sole è lo zero, la luna è lo zero: sono tutti rotondi come lo zero, e hanno valore solo perché dietro hanno l'uno, Dio. **Dio è l'Eroe (Hero) e tutti gli altri sono zeri (zeroes).**

Tenendo Dio come guida e salvatore, qualsiasi cosa facciate otterrà sicuro successo. Dio è il vostro unico, vero, eterno Amico. Tutti gli altri amici vi cercheranno solo finché avrete benessere economico, ma, quando perderete tutto, essi vi abbandoneranno. Dio invece è l'unico Amico che starà con voi per sempre. Egli è sempre con voi, in voi e vicino a voi. Non vi lascerà mai. Perciò l'unico modo per ottenere prosperità della nazione è sviluppare l'amicizia con il Signore.

**Se l'Amore Continua a Essere Condiviso,
il Mondo Sarà Pieno d'Amore**

Poiché siete esseri umani, dovrete rendere felici gli altri: questo è vero amore. Dove si trova questo amore? Il vostro cuore è pieno d'amore e dovrete dividerlo con gli altri, almeno con due o tre persone ogni giorno. Quando avete del cibo, dovete mangiarlo e darne anche agli altri, altrimenti andrà a male. **Dovete distribuire il vostro amore, ogni giorno; così il mondo sarà pieno d'amore.**

Dovremmo avere piena fede nell'onnipresenza di Dio, metterla in pratica, sperimentarla e dividerla con gli altri.

*Adaviyandunna Akaasamuna-nunna
Pattanamuna-nunna palle-nunna
Gutta-meeda nunna Natteta
padiyunna
Dikkuleni-variki devude dikku*
(Poesia Telugu)

Che ci si trovi nella foresta,
o nel cielo,
in città oppure in un villaggio,
sulla cima di una collina,
o nel mezzo di un fiume,
Dio è l'unico salvatore dei derelitti.

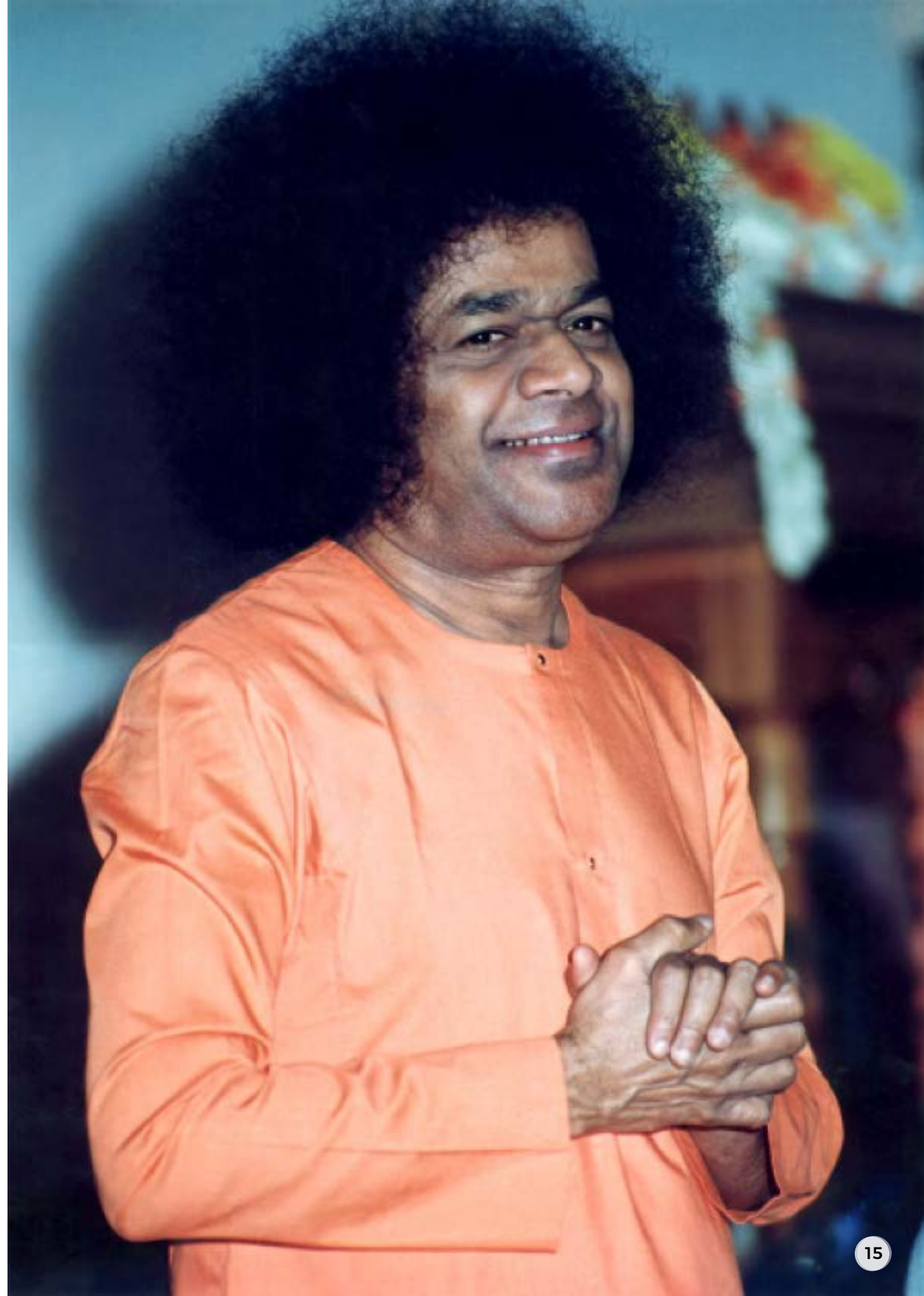
Ovunque siate, Dio si curerà di voi. Avendo fede in questo principio, dovremmo metterlo in pratica. Una volta praticato, dovremmo sperimentarlo. Avendo provato la Beatitudine, dovremmo dividerla

con gli altri: questo è il vero principio spirituale. Tutto risiede nell'amore. Pertanto dobbiamo sperimentare tale principio d'Amore e iniziare l'Anno Nuovo con Amore.

*Inizia il giorno con Amore.
Riempi il giorno d'Amore.
Trascorri il giorno con Amore.
Termina il giorno con Amore.
Questa è la via che porta a Dio.*

In questo giorno (di capodanno), dovremmo cominciare con amore in ogni aspetto. In tal modo il Paese prospererà. Non dovrebbe esistere alcuna differenza di nazionalità, casta, credo e religione. **"Possano tutti i mondi essere felici."** Quando tutti vivranno felici, lo saremo anche noi. Se desideriamo la felicità di tutti e coltiviamo il principio dell'Amore, il paese prospererà, il mondo prospererà e tutti saranno felici.

Sri Sathya Sai Baba
1° gennaio 1994



Viaggio verso l'Autorealizzazione

Parte 3^a

In questo articolo, terzo di una serie di tre, un devoto degli Stati Uniti descrive il suo viaggio da Sai Baba e, infine, all'autorealizzazione. La prima e la seconda parte sono state pubblicate nei numeri precedenti (Volume 1, Numeri 9 & 10) di 'Sathya Sai – L'Eterno Compagno'.

Un Invito Personale

Quando dissi a mia moglie Rose della comparsa della cenere, ella rispose: "Beh, è bello. Se Sai Baba ci manda un invito personale, allora forse dovremmo andare in India a farGli visita." La possibilità che qualcuno dall'altra parte del mondo inviasse un personale invito a chi che non aveva mai incontrato prima, mi sembrava cosa remota. Eravamo stati in India nel 1973 quando eravamo al college, ma allora non conoscevamo Sathya Sai Baba. **Apprendemmo presto che nessun ostacolo può frapporsi alla volontà divina.**

Quando tutto questo stava accadendo, nel tardo autunno del 1978, mia madre iniziò a pianificare di portare un gruppo in India per far visita all'*ashram* di Sai Baba a Prashanti Nilayam. Mia madre creò presto un grazioso volantino di invito da spedire ai potenziali partecipanti al suo viaggio di gruppo. Ricevemmo la nostra copia poco dopo la seconda manifestazione di cenere sacra. Nella parte superiore della prima pagina del volantino, era scritto in grassetto: "Questo è il vostro **invito personale** a far visita a Sathya Sai Baba in India!"

Ma, a quel tempo, avevamo altre sfide per pianificare un viaggio del genere. Eravamo entrambi relativamente giovani, solo 25 anni, e non avevamo né il tempo né i soldi per il viaggio in India. Tuttavia, arrivò improvvisamente un affare immobiliare nell'ufficio dove lavoravo. Era una transazione per acquistare 110 acri di terreno commerciale per un cliente del mio datore di lavoro.

Ebbi immediatamente la sensazione che il mio campo visivo si fosse allargato. Mi sentivo leggero e luminoso, e il tempo si era fermato.

Quando si concluse la transazione, ricevetti un assegno di 10.500 dollari. Nel 1978, quella era una somma principesca ed era più che sufficiente per il viaggio in India. Non appena ricevetti l'assegno, il mio agente immobiliare mi dette uno scioccante messaggio, dicendo: "Sei licenziato!" Evidentemente, egli pensava di poter attirare la mia attenzione in questo modo e motivarmi. Io, invece, sentivo di avere ora il tempo e il denaro per intraprendere il viaggio in India!

Alla fine di gennaio del 1979, Rose e io salimmo a bordo di un Boeing 747 diretto in India alla città giardino di Bangalore, e poi verso il piccolo villaggio di Puttaparthi, luogo remoto nello Stato dell'Andhra Pradesh.

Colloquio e Pratica

Rose e io raggiungemmo presto Puttaparthi, situato a circa 180 chilometri a nord di Bangalore. Ci fu assegnata una piccola stanza nel blocco abitativo occidentale di Prasanthi. Verso la fine della nostra permanenza, a metà marzo del 1979, fummo chiamati nel *mandir* (tempio) per un'udienza con Sai Baba. Eravamo un gruppo di circa 15 a 20 persone di diverse nazionalità. Durante quel colloquio, avemmo avuto l'opportunità di porre alcune domande spirituali.

Chiesi a Sai Baba se l'esperienza della realizzazione del Sé che avevo avuto a 18 anni al college era il genuino stato di consapevolezza spirituale per il quale stavo lottando. Egli rispose: "Sì." Anche se in cuor mio sentivo che si trattava dell'obiettivo che stavo cercando, volevo tuttavia che Egli me lo confermasse. Alcuni giorni dopo, prima di lasciare l'*ashram*, Sai Baba uscì per il

darshan e si fermò direttamente davanti a me, concedendomi l'opportunità di fare *padanamaskar* (toccare con devozione i Piedi Divini). Il primo dei molti viaggi da Swami durò sei settimane e confermò le nostre speranze e convinzioni in ciò che avevamo trovato.

Al ritorno a Tucson, in Arizona, partecipai intensamente alle attività del Centro Sai Baba locale, svolgendo attività di servizio che compresi essere la chiave per raggiungere il mio obiettivo finale. **La mia prima esperienza di autorealizzazione arrivò in concomitanza con la decisione di fare servizio.** Ma, nell'eccitazione e nella beatitudine di quell'esperienza iniziale, mi ero concentrato sul risultato e avevo dimenticato la causa del servizio svolto che mi aveva portato in tale stato.

Poco dopo quel primo viaggio in India, cominciai a servire come dirigente del Centro Sai Baba, che non molto tempo dopo iniziò a incontrarsi a casa mia. Nella primavera del 1979, tenemmo il primo seminario in Arizona. Nel 1980, portai avanti un progetto per fornire materiale scritto destinato al Circolo di Studio sugli insegnamenti di Sathya Sai Baba che, in seguito, divenne il primo volume di '*Pathways to God*', completato nel 1984 e pubblicato nel 1991.

Durante quel periodo, cercai di applicarmi diligentemente a capire il messaggio di Sai Baba e metterlo in pratica nella vita. Lavorai con intensità nella speranza di riconquistare la realizzazione del Sé che avevo così brevemente sperimentato nel 1971. Ero convinto della divinità di Sathya Sai Baba ed ero fiducioso che il Suo percorso mi avrebbe portato a quell'obiettivo. **Mi impegnai pienamente e intensamente**

Anche il mio centro di coscienza si spostò improvvisamente dalla **testa al **cuore**. In un batter d'occhio, tutti i pensieri e i desideri scomparvero.**

a servire l'Organizzazione Sathya Sai e a lavorare per l'autotrasformazione. Non provavo specificamente a fare "servizio"; stavo solo cercando di soddisfare le esigenze dei devoti e dell'Organizzazione in ogni modo possibile.

Realizzazione dell'Obiettivo

Il 30 gennaio 1987, Rose e io restammo a Bangalore al Taj Hotel nella Mahatma Gandhi Road. Andavamo avanti e indietro dall'*ashram* di Whitefield per il *darshan* due volte al giorno, mattina e pomeriggio. Poi, dopo il *darshan* giornaliero, rientravamo in hotel. Poco dopo cena, nella libreria dell'hotel acquistai un libro intitolato '*Be as You Are: The Teachings of Ramana Maharishi*' di David Godman.

Nel libro, lessi una dichiarazione che improvvisamente mi colpì e sperimentai quel cambiamento di coscienza che avevo provato precedentemente solo una volta. Sentii di nuovo l'impeto della beatitudine e la luce che avevo sperimentato a 18 anni, da studente universitario.

Erano passati più di 15 anni da quella prima esperienza, ma le sensazioni erano inconfondibilmente le stesse. Ebbi immediatamente la sensazione che il mio campo visivo si fosse allargato. Mi sentivo leggero e luminoso, e il tempo si era fermato. Ancora una volta, era come se stessi vedendo gli oggetti intorno a me per la prima volta. Improvvisamente, tutta la mia attenzione mentale cambiò sotto diversi aspetti. **Immediatamente, sentii che la mia coscienza si era spostata dagli oggetti all'esterno per focalizzarsi all'interno.** Non potevo immaginare di aver bisogno di qualcosa fuori di me stesso.

Anche il mio centro di coscienza si spostò all'improvviso dalla testa al cuore. In un lampo, tutti i pensieri e i desideri scomparvero. L'osservatore, l'atto di osservare e gli oggetti della percezione divennero uno. Inoltre, dopo il quasi costante desiderio di questa esperienza liberatoria per più di 15 anni, anche quel desiderio improvvisamente svanì! Mi sentivo connesso e completo come non mi ero mai sentito prima. L'esperienza fu un cambiamento così improvviso e brusco di consapevolezza che mi tolse il respiro.

Avendo brevemente sperimentato prima quello stato alterato, cercai di evitare di analizzare troppo l'esperienza. Non volevo rinunciare all'esperienza rapidamente, come avevo fatto prima. Inizialmente mi preoccupai che l'esperienza non sarebbe durata, ma, poiché i minuti si trasformarono in ore, e le ore in giorni, e i giorni in settimane, divenni più forte e più fiducioso che l'illusione se ne era andata. **Provai un enorme sollievo e pace dopo aver raggiunto ciò che avevo a lungo cercato.** L'illusione non sarebbe tornata. Dopo più di 35 anni fino a oggi, l'espansione della coscienza relativa a quello stato è sempre rimasta con me.

Sathya Sai Baba esaudì il desiderio del mio Cuore in quel giorno.

Iniziò così una nuova esplorazione della coscienza che continua giorno dopo giorno. Inoltre, lo spostamento della coscienza verso il cuore ha aperto un nuovo modo di vedere le cose. Sebbene il sentiero della saggezza mi abbia portato sull'orlo del mio obiettivo, la destinazione

Sono sempre meno incline a reagire alle situazioni esterne negative. Provo un **maggior senso di abbandono alla volontà divina.**

finale era oltre i suoi confini. **È il cuore la nostra vera guida e fonte di forza. Ma l'apertura del cuore sembra iniziare davvero solo al momento del risveglio spirituale.** Dopo quel periodo, l'apertura del cuore accelerò notevolmente.

Più volte, mi è stato chiesto come sono cambiato da quel giorno di gennaio del 1987. Anche se poco è cambiato esternamente nella mia vita, tutto è cambiato internamente. Col passare del tempo, continuo a sperimentare progressivamente meno agitazione. Sono sempre meno incline a reagire alle situazioni esterne negative. **Provo un maggior senso di abbandono alla volontà divina.** Mi sembra anche di agire sempre più con il cuore che con la testa. Sono anche diventato più capace di distinguere tra *Atma* e corpo-mente-intelletto, o

Anatma.

Naturalmente, è più facile godersi tranquillamente la beatitudine del Sé interiore senza attrarre l'attenzione verso se stessi. Ma, se abbiamo veramente imparato ciò che Sai Baba è venuto a insegnare, dobbiamo sapere che siamo tutti Uno. Avrei voluto che altri condividessero le loro esperienze della realizzazione del Sé con me quando avevo così bisogno di sapere. In una simile situazione, come posso non condividere con gli altri? Quindi, offro questo resoconto del mio viaggio spirituale a Sri Sathya Sai Baba e a tutti i compagni spirituali, pellegrini in cammino verso l'Autorealizzazione. I risultati appartengono a Lui.

Jonathan Roof
USA



Jonathan Roof è attualmente in pensione e vive a Kailua-Kona, Hawaii. Jonathan si recò per la prima volta da Sathya Sai Baba in India nel 1979. Come risultato delle sue interazioni con Sai Baba, ha scritto i tre volumi 'Pathways to God'. Il primo volume uscì nel 1991 e il terzo nel 2004. Jonathan ha servito per 33 anni come dirigente della SSSIO in molti ruoli. Nel 2011 ha guidato il pellegrinaggio USA a Prashanti Nilayam. È stato Presidente del Consiglio Centrale Sathya Sai Baba degli USA dal 2001 al 2011. Ha parlato diffusamente alle conferenze Sai negli Stati Uniti e in Canada.

Sii Sempre Felice Qualunque Cosa Accada

Mio caro Hislop,

Accetta le mie benedizioni. Mi sono pervenute la tua lettera e la circolare inviata per le direttive ai devoti. Sono molto felice che le cose stiano procedendo bene. Sono lieto che tu sia sano e attivo.

Hislop, non è consigliabile rendere pubblici i difetti facendovi specifico riferimento. Si tratta di argomenti che possono essere trattati indirettamente, piuttosto che direttamente. Noi dobbiamo incoraggiare le persone a correggersi evidenziandone i lati buoni, perché la bontà stessa indurrà gli altri a vergognarsi dei propri vizi, finché non li abbandoneranno. Quando gli altri si porranno fiduciosamente sul retto sentiero, anche coloro che sono in torto proveranno a mettersi sulla retta via. Quando scriviamo di certi difetti del carattere e vi prestiamo attenzione, si attribuisce un'importanza spropositata agli individui. Rischiamo anche di essere fraintesi e criticati come persone che hanno pregiudizi. Poniamo maggiormente l'accento sulle idee virtuose e positive fra i devoti della nostra Organizzazione, come l'amore, il servizio, la fratellanza. Facciamo sì che questi siano i segni distintivi della nostra Organizzazione, che la distinguono dalle altre. Teniamoci lontani da ciò che è indesiderabile e ignoriamolo caparbiamente e silenziosamente. Se ne discuteremo e faremo condanne pubbliche, ci sporcheremo solo. Mantieni l'atmosfera di purezza e di divinità; lì, il male non può germogliare né prosperare.

Sono felice che pur in età avanzata, sei impegnato seriamente a servire l'Organizzazione. Sei unico in questo senso: nessun altro ha fatto così tanto. L'Organizzazione in America è sotto la tua responsabilità. Per aiutarti a portare il peso del lavoro, Goldstein è stato nominato nel Consiglio Mondiale; questo è tutto. I devoti Sai devono sostenersi a vicenda e condividere il lavoro. Devono infondere nei loro gruppi amore, coraggio, fiducia e senso del sacrificio, affinché il Messaggio possa trasformarli sempre di più in ricercatori e sadhaka della Verità.

continua a pagina 23...



Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

TELE NO. 30
BRINDAVAN
WHITEFIELD-560 067
TELE NO. 36
PRASANTHINILAYAM P. O.
ANANTAPUR DT. 515134

My dear Hislop,

Accept my blessings. Your letter and the circular sent for the direction of devotees reached me. I am very happy that things are progressing well. I am glad you are healthy and active.

Hislop : It is not advisable to publicise defects by mentioning them specifically. These are subjects that can be dealt with indirectly, rather than directly. We must encourage people to correct themselves by highlighting the good points, for the very goodness will shame the others into giving up their vices. When others develop their faith in the right path, those who are in the wrong will also try to fall in line. When we write about a certain defect in character and draw attention to it, undue importance is thereby given to the individuals. We are also likely to be misunderstood and maligned as prejudiced. Let us lay stress more on positive virtues and positive ideas among devotees in our Organisation - like love, service, brotherhood, Let these be the distinctive marks of our Organisation, making it distinct from the rest. Let us keep away from the undesirable and ignore it, steadily and silently. Discussing about it and publicly condemning it will only soil us.



Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

TELE NO. 30
BRINDAVAN
WHITEFIELD-560 067
TELE NO. 36
PRASANTHINILAYAM P. O.
ANANTAPUR DT. 515134

Maintain the atmosphere of purity and divinity; there, evil cannot sprout or thrive.

I am happy that even at this old age, you are so earnest and active in serving the Organisation. You are unique in this respect; no other has done so much. The Organisation in America is your responsibility. In order to help you in carrying the burden of work, Goldstein has been named in the World Council, that is all. Sai devotees have to give support to each other and share the labour. They must infuse into their groups love, courage, confidence and sense of sacrifice so that the Message can transform more and more into seekers and sadhaks of the Truth.

Dear Hislop ! I bless that you carry on your programme of directing and developing the Organisation with success. I am highly satisfied with what you have done and are doing in this respect. Of course, such success always attracts obstacles, opposition and even vilification. But, do not pay them any attention. The diamond becomes brighter with the cutting of more facets. One's duty is to continue along one's chosen path and fulfil the task, with undiminished enthusiasm. Truth cannot fail to be valued and appreciated,



Bhagawan Sri Sathya Sai Baba

TELE NO. 30
BRINDAVAN
WHITEFIELD-560 067
TELE NO. 36
PRASANTHINILAYAM P. O.
ANANTAPUR DT. 515134

one day or other. Be as happy as ever, whatever happens.

My blessings to your wife. Convey my love and blessings to Goldstein, Chrystal, Sandweiss and others. Also to the Centres.

*With love and Blessings
Sri Sathya Sai Baba
(Baba)*

...continua dalla pagina 20

Caro Hislop, benedico la tua volontà di portare avanti con successo il programma di dirigere e di sviluppare l'Organizzazione. Sono molto soddisfatto di ciò che hai fatto e stai facendo in proposito. Certamente, tale successo incontrerà degli ostacoli, delle opposizioni e persino delle diffamazioni. Ma non prestare a essi alcuna attenzione. Il diamante diventa più brillante con il taglio di più sfaccettature. È dovere di ognuno continuare lungo il percorso scelto e portare a termine il compito, con immutato entusiasmo. Un giorno o l'altro, la verità non potrà sfuggire alla stima e all'apprezzamento. Sii felice come sempre, qualunque cosa accada.

Le mie benedizioni a tua moglie. Trasmetti il mio amore e le mie benedizioni a Goldstein, alla Krystal, a Sandweiss e agli altri. Anche ai Centri.

Ti Benedico con Amore
Sri Sathya Sai Baba

Baba

AMORE IN AZIONE



ARGENTINA Nella Giornata dei Bambini, Ciò Che È Accaduto Ritorna

Il 13 agosto 2022, i volontari SSSIO si sono uniti ai membri della comunità per celebrare la Giornata dei Bambini, servendo cibo e consegnando doni a 70 bambini bisognosi. I volontari hanno ricordato che, da bambini, avevano sperimentato lo stesso servizio con amore nella stessa sala da pranzo ed erano felici di ricambiare a favore della comunità. In Argentina, **ogni anno negli ultimi 20 anni**, la Fondazione Sai Baba ha assistito la mensa per i poveri con acquisto di cibo, medicine e



giocattoli per bambini.



AUSTRALIA Servizio nella Nazione

È stato svolto servizio, servizio e ancora servizio in Australia quando volontari SSSIO hanno contribuito a soddisfare le esigenze locali. Essi hanno continuato a servire le loro comunità durante la nuova ondata pandemica del COVID-19.

I membri della SSSIO hanno fornito soccorsi per le inondazioni in più città colpite e contribuito a donare articoli per l'igiene femminile. Un servizio unico e innovativo ha impegnato **ad allevare piccoli orfani di opossum**. I volontari



hanno creato scatole e sacchetti per imitare i marsupi delle madri degli opossum.

Guardate altre storie di servizio amorevole da parte di volontari provenienti da tutto il mondo al Sito Web Sri Sathya Sai Universe: <https://saiuniverse.sathyasai.org>



KENIA Distribuzione di Cibo a Famiglie Colpite dalla Siccità

Il Kenia sta affrontando una delle siccità più prolungate degli ultimi 40 anni, durata oltre tre anni. Dopo le ultime precipitazioni nel 2018, non piove da oltre quattro anni. Oltre **tre milioni di animali sono morti e milioni di persone stanno morendo di fame**, senza cibo e mezzi di sostentamento. Per contribuire ad alleviare le sofferenze, i volontari SSSIO del Centro Sai del Kenia hanno intrapreso una massiccia distribuzione di cibo tra il 24 e il 25 novembre 2022, in commemorazione del Compleanno di Swami. Viaggiando lungo una distanza di 480 km, essi hanno distribuito 500 sacchi di cibo – uno per ogni famiglia bisognosa – nelle regioni di Sosoma e Nuu di Mwingi. Ogni pacco conteneva unga, fagioli, riso e sale, e pesava 24 kg, abbastanza per sfamare una famiglia di sette persone per un mese.

[Cliccare qui per visionare il video](#)



PARAGUAY 1,000 Interventi di Cataratta

Come offerta d'amore per il 100° anniversario dell'avvento di Bhagavan Sri Sathya Sai Baba, la SSSIO del Paraguay ha iniziato a eseguire 1000 interventi di cataratta per persone bisognose e in difficoltà. I primi 500 interventi chirurgici sono stati completati il 5 novembre 2022.

Il 6 novembre 2022, per esprimere gratitudine a Dio per aver raggiunto questo traguardo, nella cattedrale metropolitana di Nostra Signora dell'Assunzione ad Asunción, è stata celebrata una messa di ringraziamento.

Molti pazienti hanno espresso ai volontari la loro gratitudine e il loro amore. Una paziente anziana ha dichiarato che prima non era in grado di leggere la Bibbia, ma, **dopo l'intervento, era felicissima di poterla leggere**.

[Cliccare qui per visionare il video](#)





BOSNIA ED HERZEGOVINA • CROAZIA • FRANCIA • GRECIA • IRLANDA • **ISRAELE**
ITALIA • MACEDONIA • ROMANIA • SERBIA • SLOVENIA • SPAGNA • SVIZZERA • REGNO UNITO

ISRAELE



1990

Swami chiamò a colloquio a Ko-daikanal una devota israeliana. Con le Sue benedizioni, il primo gruppo di devoti Sai organizzò un meeting a Tel Aviv.

1992

Devoti israeliani si recarono per la prima volta a Prashanti Nilayam e fondarono un Centro a Ein Hod.

1998

Israele partecipò a Puttaparthi a un Raduno Interconfessionale di carri durante le celebrazioni del 73° Compleanno di Swami

2001

Durante un colloquio, Swami dette istruzione ai devoti di iniziare in Israele gli EHV (Educazione ai Valori Umani). Gli insegnanti ricevettero formazione nell'SSEHV.

2005

Israele partecipò all'8ª Conferenza Mondiale delle Organizzazioni Sri Sathya Sai.

Il rabbino israeliano, David Zeller, rappresentò l'ebraismo alla Conferenza Mondiale Multireligiosa a Puttaparthi.

2017

L'incontro interreligioso chiamato "Molte Culture, Una Sola Anima" fu organizzato dalla SSSIO di Israele in una sinagoga di Tel Aviv.

2019

Preconferenza Mondiale su "Unità della Creazione, della Natura e dell'Uomo".



La Divina Madre Sai & la Maternità

“Nel passato, presente o futuro, in ogni tempo, le donne sono la spina dorsale del progresso, il cuore della nazione, il respiro stesso. Quaggiù, esse svolgono il ruolo principale nel dharma della vita, un ruolo chiave che è carico di santità. La missione della donna è stabilire i canoni della rettitudine e della moralità. Essa deve fornire ai bambini una formazione morale e spirituale. Quando la madre è imbevuta di dharma, i bambini ne traggono beneficio e ne diventano altrettanto colmi. Quando possiede maestria nella morale, i bambini imparano a essere morali. Pertanto, il livello di istruzione tra le donne decide se un Paese deve prosperare o declinare. I suoi atti e la sua condotta sono fattori cruciali.”

—Sri Sathya Sai Baba, Dharma Vahini

*“Ana María”, gridò Swami a mia madre, mentre eravamo seduti nella stanza dei colloqui. Ella fu colpita e felice allo stesso tempo di scoprire che Sathya Sai Baba conosceva il suo nome! Mentre esprimeva la sua meraviglia e la sua gioia attraverso l'eloquenza del silenzio, Swami continuò: “Sei molto preoccupata per tua figlia; lei va e viene, da qui a lì.” Quale bambina di 9 anni, nel 1986, ero difficile da controllare e continuavo a muovermi qua e là nell'*ashram* di Prashanti Nilayam. Continuavo a fare amicizia con altri bambini e giocavo tutto il giorno fin quando, di sera, non crollavo a letto. A peggiorare le cose, non conoscevo l'inglese e non riuscivo a capire nulla di ciò che i volontari mi dicevano nell'*ashram*. Mia madre rispose: “Sì, Swami. Sono preoccupata...” Fu allora che Egli, con l'amore di mille madri, la rassicurò teneramente sussurrando: “Non preoccuparti di nulla; tua figlia è una brava ragazza... brava ragazza.”* **Queste parole furono sufficienti a mia madre per calmarsi e confidare nel fatto che Swami vegliasse costantemente su di noi!**

Amore a Prima Vista

Ebbi la grazia di “conoscere” Bhagavan Sri Sathya Sai Baba attraverso mia madre quando avevo solo sei anni. Mi convinsi subito che Sai era molto più di un semplice “Guru” (un maestro spirituale): Egli era onnipotente, onnipotente e onnisciente. Mi sentivo vicina a Lui, come fosse un madre, un padre, un'amica e un confidente, pur non avendoLo visto fisicamente.

Vivevamo in Argentina, lontano dall'India. Tuttavia, nel 1986, avemmo la possibilità di andare a Puttaparthi ed essere alla Sua Divina Presenza per la prima volta. Avevo solo nove anni, ma a quel tempo avevo frequentato per tre anni il Centro Sai nella mia città di Buenos Aires. Imparai i Suoi insegnamenti attraverso libri, Discorsi, seminari e conferenze sui Valori Umani. Avevo anche ascoltato le esperienze dei devoti che hanno trasformato la loro vita permanentemente.

Durante quella visita, Sai Baba ci accolse, assieme a molti altri devoti, nella Sua stanza dei colloqui. Si assicurò che tutti noi ci sentissimo a nostro agio e, come una Madre Divina, riversò il Suo amore su di noi, curando ogni dettaglio. Accese i ventilatori perché faceva caldo, distribuì regali e dolci, e parlò amorevolmente con ciascuno di noi. In quel momento, rassicurò mia madre su di me, come ho detto prima. Per me, non c'è mai stato modo di tornare indietro, poiché. **Egli si installò nel mio cuore e lo sarà per sempre.**

Madre delle Madri

Ho avuto la fortuna di viaggiare in India con il resto della mia famiglia in molte altre occasioni. Ho anche vissuto lì per tre anni. Ho diviso il mio tempo tra Prashanti Nilayam e l'Istituto di Educazione Sathya Sai ai Valori Umani nella città di Mumbai, prima come studentessa e poi come membro di facoltà. Durante quei tre anni in India, Swami mi guidò come una Madre Divina, e ho fatto ogni passo confidando in Lui. Posso condividere migliaia di aneddoti e miracoli sulla Sua onnipresenza, onniscienza e amore, ma vorrei concentrarmi su uno in particolare.

Un giorno, mia madre mi telefonò e mi disse che, dopo tanto duro lavoro, aveva risparmiato abbastanza soldi per farmi visita. In quei giorni, viaggiare in India era costoso, ed ero felicissima alla prospettiva di rivedere mia madre dopo molto tempo. Arrivò a Prashanti Nilayam a dicembre 2007 per trascorrere le vacanze con me. A causa della nostra educazione cristiana, per la nostra famiglia è sempre stato molto importante festeggiare il Compleanno di Gesù, poiché ciò rappresentava una connessione profondamente emotiva. La notte del 24 dicembre, ero entusiasta di apprendere che avrei tenuto un discorso il giorno successivo assieme a un altro giovane. Ci venne detto di condividere le nostre esperienze con Sathya Sai, come Egli avesse trasformato la nostra vita e ci avesse guidato. Inoltre, stavano per parlare alla presenza di Swami e prima di un Natale affollato con un pubblico di oltre 15.000 persone!



Così, nel pomeriggio del 25 dicembre 2007, giorno del Compleanno del nostro amato Gesù Cristo, parlai alla presenza della Divina Madre Sai. Anche la mia madre terrena, Ana María, era seduta in prima fila, piangendo di gioia.

Alla fine del mio discorso, Swami mi fece cenno di avvicinarmi a Lui. Mentre mi inginocchiavo davanti a Lui, Egli agitò la mano, materializzò una catena d'oro con un medaglione e me la mise amorevolmente intorno al collo. Io Lo ringraziai di tutto. Anche se ero nella totale incredulità e gioia, riuscii in qualche modo a dire: "Swami, grazie per avermi portato Mia madre qui." Swami rise e chiese: "Dov'è?" Perplesso, risposi: "Là davanti, Swami. Indossa un sari rosso." Mi sorrise ancora di più. Da quello sguardo fiducioso e amorevole, imparai una lezione. **Compresi che "Sai" è mia "madre", la "Madre Divina", la "Madre di mia madre Ana María", la "Madre Divina di tutta la Creazione". Egli è sempre disposto a darci amore, protezione e guida ed è sempre pronto a soddisfare le nostre esigenze!**

Percorrere il Sentiero della Maternità

Avevo pensato di vivere in India perché sentivo che era mio *dharma* restare all'Istituto di Mumbai. Un giorno, il Direttore dell'Istituto, che era completamente dedito al servizio di Sai, mi disse: "È tempo che torni nel tuo Paese per condividere la conoscenza e l'esperienza che hai acquisito qui e, soprattutto, per mettere su famiglia."

Avendo fede nel fatto che Sai mi avrebbe sempre guidato come una madre, obbediente tornai in Argentina. Mi sposai e misi su famiglia, poiché compresi che **la mia sadhana (pratica spirituale) primaria era di essere una moglie e, soprattutto, una madre! Il mio ruolo di madre era più importante di qualsiasi altro ruolo.**

Oggi, 35 anni dopo il mio primo viaggio in India, vivo felicemente con il mio amato marito, Carlos. Siamo entrambi immensamente grati di essere i genitori di Santino di 7 anni e Jazmín di 3. È facile essere madre? Mentirei se dicessi di sì. È un lavoro impegnativo 24 ore su 24, ma molto arricchente, nobile e appagante. A mano a mano che i nostri figli crescono, noi, come madri, cresciamo nel nostro sacro ruolo sotto la guida del nostro Divino Maestro. Dio è presente negli abbracci dei nostri figli, nei loro sguardi, nell'imitarci e nelle loro azioni. Essi ci ispirano a usare il nostro giudizio e amore e, se necessario, a correggerli. Credo che le 5D, "Disciplina, Discriminazione, Dedizione, Determinazione e Devozione", insegnate da Sathya Sai, siano essenziali per l'educazione dei figli. Come ha detto Sai, noi dobbiamo dare loro "una formazione morale e spirituale". Essi ricevono e seguono il messaggio quando pensiamo, parliamo e agiamo virtuosamente. La famiglia è un dono di Dio, dove rammentiamo gli uni agli altri la via del ritorno alla sorgente, l'essenza, che è la nostra divinità innata.

Essere madre è un dono divino. Per le donne che non hanno figli, se sono disposte a diventare madri, Dio fornisce loro milioni di opportunità per svolgere il ruolo di madre attraverso nipoti, figliocci ecc., o "studenti". Swami disse a una insegnante che non aveva figli che le avrebbe dato migliaia di studenti per guidarli come farebbe una madre.

Sai, la nostra Madre Divina, si dedica incondizionatamente, giorno e notte, ad amare, proteggere, prendersi cura, educare, nutrire e guidare i Suoi figli. Anche la madre terrena di Sai, "Eashvaramma", fece questo ed è stata una madre esemplare. Come madre, devo seguire il loro esempio. Grazie, grazie, grazie! In un colloquio personale, **Sai disse a me e a mio padre, Horacio: "Siate felici! Siate felici! Siate felici!" E io devo praticare il Suo comando divino.**

Con infinito amore e gratitudine.

Inés Redini Latrónico
Argentina



Inés Redini Latrónico vive in Argentina, ha conseguito una laurea in Coaching Ontologico ed è specializzata in Commercializzazione e Produzione Televisiva. Ha conseguito un Diploma Avanzato in Educazione ai Valori Umani presso l'ISSE in India, dove è anche membro di facoltà. Come membro del team della Scuola Sathya Sai Mahatma Gandhi in Argentina, ama lavorare soprattutto con le famiglie degli studenti.



dai Giovani Adulti Internazionali Sai

IN COMMEMORAZIONE DEL 97° COMPLEANNO DI SRI SATHYA SAI BABA, I GIOVANI ADULTI SAI HANNO PRESENTATO LA SESSIONE ONLINE "Il Dono dell'Amore". Moderata dal dottor Suresh Govind (Presidente del Comitato della SSSIO per lo Studio della Letteratura Sai), la sessione ha incluso relatori, i signori Satyajit Salian e Aravind Balasubramanya, che hanno condiviso le esperienze dei loro bellissimi viaggi con Swami.



La sessione includeva magnifiche storie di lezioni divine apprese alla vicinanza del Signore e un'edificante tavola rotonda sulla pratica della spiritualità e sul servizio nella missione divina. Il dottor Govind ha presentato lo stimolante Programma SAI 100, relativo alla preparazione delle Celebrazioni del 100° Compleanno di Swami. Hanno partecipato alla sessione circa 330 persone, provenienti da tutto il mondo.

[Cliccare qui per visionare il video](#)

- 1 Colui che ha il nome di Sai sulla punta della lingua sarà liberato mentre è in vita (*Jivanmukta*).
- 2 Si può meditare sulla bella forma di Swami o sul Suo aspetto senza forma come amore e luce.
- 3 Nell'Avatar di Shirdi, Baba ci assicurò che, solo contemplando i Suoi *lila*, realizzeremo lo scopo della vita.
- 4 Swami dice che, ovunque si canti il Suo nome, lì Egli si manifesta.
- 5 Egli ci ha assicurato che, coloro che servono altruisticamente con amore, saranno liberati dal ciclo di nascita e morte.
- 6 Swami ci ha assicurato che, seguendo prontamente, incondizionatamente e completamente i Suoi insegnamenti, ci concederà il bene più alto della vita: la Realizzazione del Sé.

sei passi spirituali

Abbinare la descrizione a sinistra con la pratica spirituale a destra.

la risposta a pagina 35



- a Meditazione pratica.
- b Canto delle Sue glorie – *bhajan*.
- c Servizio, partecipazione alla Missione Divina – esecuzione del Suo lavoro.
- d Ripetizione del Nome Divino, Om Sri Sai Ram.
- e Soffermarsi sui Suoi *lila* – Giochi Divini.
- f Immergersi profondamente negli insegnamenti di Bhagavan e praticarli nella nostra vita quotidiana.



NEGLI ULTIMI ANNI, C'È STATA UN'ATTENZIONE PARTICOLARE SU MIGLIORARE la qualità della vita dei Giovani Adulti. Prendersi cura della propria salute mentale è importante quanto prendersi cura del proprio benessere fisico; i due sono strettamente legati. Stabilire un'abitudine è importante per rimanere in salute. Cogliamo l'occasione dell'inizio di un nuovo anno per condividere alcuni suggerimenti utili raccolti dalla Sottocommissione Internazionale Sri Sathya Sai per il Benessere dei Giovani Adulti. I suggerimenti aiuteranno a condurre uno stile di vita sano ed equilibrato.

- **Mangiare bene.** Con l'aumento del lavoro a distanza, è diventato più facile fare più spuntini. Cercate di essere consapevole di questo e, per quanto potete, mantenete una dieta sana.
- **Rimanere idratati.** Usate la vostra bottiglia d'acqua ricaricabile per bere almeno tanta acqua come fareste normalmente in ufficio.
- **Movimento.** Aggiungete movimento alla vostra giornata e prendete un po' d'aria fresca. Se non riuscite a farlo in palestra, verificate le lezioni di ginnastica che offrono opzioni per gli allenamenti che potete fare a casa. Come minimo, alzatevi e camminate/fate allungamenti regolarmente per almeno dieci minuti ogni ora.

Rendiamo il 2023 un anno di buona salute spirituale, mentale e fisica!

Queste informazioni NON intendono sostituire l'aiuto professionale e sono destinate esclusivamente a essere una guida e una risorsa. Per QUALSIASI problema di salute mentale, per la valutazione e la gestione dovrebbe essere consultato un professionista della salute mentale.

I RITARDI DI DIO NON SONO I SUOI DINIEGHI



Sumiththa Puvaneswaran proviene da Jaffna, Sri Lanka. È una Giovane Adulta che partecipa alle attività del Centro Sai di Point Pedro. Giunse da Sri Sathya Sai Baba nel 2005 all'età di cinque anni. È una studentessa di medicina presso l'Università di Jaffna, Sri Lanka.

SONO SEMPRE STATA UNA SOGNATRICE.

Per quanto ricordi, volevo essere un pilota e volare nei cieli. Ma poi, quando mio nonno morì di cancro e a mia cugina venne diagnosticato un cancro del sangue, sentii il bisogno di fare qualcosa al riguardo. Era il 2016 e decisi di diventare medico.

Lo Sri Lanka non ha università mediche private, e l'unico modo per diventare medico è ottenere un alto punteggio di Livello A negli Esami Governativi. Feci i test nel 2019, e i risultati frantumarono le mie aspirazioni: non mi qualificai per gli studi di medicina. Ero scoraggiata e mi sentivo inutile, ma fui salvata dallo sconforto totale solo dalla grazia di Swami che mi avvolse.

I Campi Giovanili Sathya Sai ci Preparano alla Vita

Quando furono pubblicati i risultati, stavo frequentando il Campo di *Sadhana* dei Giovani presso il Centro Sai a Pedro Point, Jaffna, dove conobbi la Coordinatrice Nazionale dei Giovani, Priyah, e il Presidente del Consiglio Nazionale, Manoharan. La loro umiltà e il loro amore nel cercare di aiutare i giovani mi toccarono e accesero la lampada della speranza nel mio cuore.

Manoharan era un serbatoio infinito di amore e fede in Swami. Egli mi chiese dei risultati dei miei test mentre ci spostavamo in barca verso la sede di un altro Campo. Gli descrissi la mia situazione: "Io sono una ragazza dalla mente semplice e ho pregato Swami di scrivere gli esami per me. Quando Dio scrive gli esami, non possono che essere buoni, giusto?" Egli rispose: "Se sei veramente convinta che Dio abbia scritto il tuo esame, dovresti essere entusiasta dei risultati che ottieni, perché Swami ti darà ciò che è bene per te." Udendo quelle parole, mi sentii colma dell'amore di Swami.

Tuttavia, ero ancora arrabbiata dei miei risultati e cominciai a incolpare Swami per non avermi tenuto la mano durante

ciò che sentivo essere la prova più cruciale della mia vita. Fu allora che Swami intervenne di nuovo.

I Campi di Sadhana sono Porte

Ricevetti una raffica di messaggi, chiamate e visite di molte persone per sostenermi e confortarmi. Il Presidente del nostro Centro Sai mi chiamò e mi disse di non perdermi d'animo. Manoharan mi chiamò e mi dette la forza di sopportare il dolore. Priyah mi fornì incondizionato sostegno e conforto. Mi inviò molti Discorsi di Swami che mi spinsero ad abbandonarmi a Lui con spirito sincero. Vedere queste persone impegnate e importanti spendere tanto tempo per me, mi commosse profondamente. **Ebbi un assaggio dell'amore di Swami attraverso di loro e iniziai a studiare con rinnovato vigore.**

In questo momento, mi sono anche appassionata agli stimolanti discorsi su Swami di Aravind Balasubramanya su YouTube. Tale fu l'impatto di quei video che smisi del tutto di guardare film e ogni volta che Mi sentivo un po' stanca di studiare, **guardavo dei video su Swami. Cominciavo anche la mia giornata con i bhajan di Sai.** I miei genitori mi incoraggiarono, dicendo: "Vedi, se diventi

un medico, sarai una risorsa importante per il Centro Sai di Pedro Point, perché non ha ancora nessun medico." Questo cambiò la mia mentalità. Ora ero determinata a diventare un medico Sai e a servirLo al massimo delle mie capacità.

I Dolci Frutti della Pazienza

Gli esami che si dovevano tenere a settembre 2021, furono posticipati a febbraio 2022, a causa della pandemia COVID. Quando uscirono i risultati, nell'agosto del 2022, ero di nuovo in un Campo di *Sadhana* del Centro di Jaffna, tenuto in un famoso Tempio di Murugan. Questa volta, superai l'esame con un buon punteggio e potei perseguire i miei sogni di diventare medico e servire il mio amato Swami.

Ricevetti molti messaggi di congratulazioni dalla mia famiglia Sai, ed espressi la mia gratitudine a Swami in ognuna delle mie risposte. Non credo sia stata una mera coincidenza che lo stesso giorno vidi anche il video di Aravind "I Ritardi di Dio Non Sono i Suoi Dinieghi".

Sumiththa Puvaneswaran

Sri Lanka



Seguite gli account @saiyoungadults sui social media



Facebook



Instagram



Telegram



Twitter



Spotify



Email



Giovani Adulti Sai

<https://sathyasai.org/ya>

yacoordinator@sathyasai.org

Risposte ai Sei Passi Spirituali: 1-D, 2-A, 3-E, 4-B, 5-C, 6-F

A stylized illustration of a woman with dark, curly hair and a yellow face, wearing a red dress. She is hugging a brown dog with white spots. A pink heart with the word 'Liebe' is floating above the dog. The background is white.

Al Mio Amorevole Swami

a per imparare
 n cui vivere,
 ntare
 tatto,
 viaggiare e
 rità nelle
 re le cose,
 do di opportunità
 o e caldo e

 A woman with voluminous curly hair, eyes closed, and a gentle smile. She is wearing a light-colored, long-sleeved garment. On her chest is a large heart containing various religious symbols: a cross, a crescent moon, a six-pointed star, an Om symbol, and a wheel. She holds a small globe in her hands. The background features a soft, colorful gradient with faint outlines of domes from different religions (mosque, church, synagogue) at the bottom.

37

Prossimi Eventi Online della SSSIO

La SSSIO conduce eventi online per condividere con tutti, in tutto il mondo, l'Amore, il Messaggio e le Opere di Swami. Attraverso questi eventi trasmessi sulla pagina sathyasai.org/live, abbiamo raggiunto centinaia di migliaia di persone.

Per maggiori dettagli, inclusa la tempistica, siete invitati a visitare sathyasai.org/events/worldwide.

Data dell'Evento Online	Giorno(i)	Festività/Evento
14 gennaio 2023	Sabato, Domenica	Presentazione della Zona 9 <i>Ubuntu - Io Sono Poiché Tu Sei</i>
4 febbraio 2023	Sabato	Nuovo Anno Cinese
11-12 febbraio 2023	Sabato, Domenica	Akhanda Gayatri
18 febbraio 2023	Sabato	Maha Shivaratri



[Visibile su sathyasai.org/live](https://sathyasai.org/live)



Rimanete in contatto con le notizie e le attività della SSSIO, visitando i suoi siti web e seguite/iscrivetevi ai vari canali di comunicazione di seguito indicati. **Per visitare il sito, cliccare su ogni icona o nome.**



Facebook



Instagram



WhatsApp



Twitter



YouTube



Spotify



Telegram



Email



Eterno Compagno - elenco delle email



- Sri Sathya Sai International Organization [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Universe [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Humanitarian Relief [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Young Adults [🔗](#)
- Sri Sathya Sai Education [🔗](#)
- Healthy Living [🔗](#)



Oggi è chiamato *Sankranthi*, il giorno in cui il Sole inizia il suo viaggio verso nord, entrando nel segno zodiacale di *Makara*. *Samyak Kranthi ithi Sankranthi* (il cambiamento per il bene è *Sankranthi*). Dobbiamo trasformarci completamente. *Sankranthi* rivela non solo la bellezza della Natura, ma la fulgida bellezza del Divino. Il Divino non considererà il vostro stato sociale o la posizione, lo sfarzo e l'ostentazione. Egli è al di là della portata della conoscenza e dell'intelligenza: Lo si può ottenere solo attraverso *Prema* (amore puro)

Sri Sathya Sai Baba

13 gennaio 1984



sathyasai.org

Ama Tutti • Servi Tutti
Aiuta Sempre • Non Fare Mai del Male